


Università	Università degli Studi di MILANO				
Classe	L-1 - Beni culturali				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	06/02/2023	6	S	
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto				
Nome del corso in italiano	Civiltà antiche per il mondo contemporaneo <i>adeguamento di:</i> <i>Civiltà antiche per il mondo contemporaneo</i> (1421596)				
Nome del corso in inglese	Ancient Civilizations for the Contemporary World				
Lingua in cui si tiene il corso	inglese				
Codice interno all'ateneo del corso					
Data di approvazione della struttura didattica	22/11/2022				
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/12/2022				
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/09/2022 -				
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/12/2022				
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista				
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea					
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Beni culturali e ambientali				
Altri dipartimenti	Studi letterari, filologici e linguistici				
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi					
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011				
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">Scienze dei beni culturali				
Numero del gruppo di affinità	1				

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Al fine di individuare i profili formativi in uscita e di consolidare il progetto formativo del CdS di nuova istituzione si è proceduto a un confronto con diverse organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (da qui in poi: Parti Interessate / Stakeholders).

La prima fase della consultazione si è svolta nel mese di giugno 2022. Gli Stakeholders sono stati selezionati tra istituzioni, enti e fondazioni attive a vari livelli nel campo della gestione, trasmissione e valorizzazione del patrimonio culturale, in Italia e all'estero, sia nel settore pubblico sia nel settore privato. Gli enti consultati includono Case editrici, Musei, Biblioteche; Enti no-profit; Associazioni di categoria professionale e/o accademica; rappresentanti delle istituzioni locali e ministeriali; imprese attive nel campo dei finanziamenti alla cultura, ex-studenti di L1.

La seconda fase della consultazione delle Parti Interessate / Stakeholders ha preso avvio nel mese di settembre 2022 tramite uno studio di settore, commissionato da UNIMI a CSIL "Centre for Industrial Studies", con tali obiettivi: verifica dei profili professionali dichiarati dal CdS come profili in uscita del percorso di formazione; analisi delle potenzialità del corso, rispetto all'attuale offerta nazionale e internazionale; valutazione del fabbisogno (previsione di almeno 3 anni) dei profili professionali individuati nel mondo del lavoro; individuazione di nuovi, emergenti o futuri profili professionali, compatibili con la formazione erogata dal Corso e del loro fabbisogno (previsione di almeno 3 anni) nel mondo del lavoro. I risultati definitivi dello studio di settore sono contenuti in un documento di sintesi, al quale si rimanda per l'analisi in dettaglio (metodologie, obiettivi, risultati).

Alla consultazione delle Parti Interessate / Stakeholders, è stata affiancata una indagine sulla condizione occupazionale dei laureati in L-1, condotta da CSIL e basata principalmente, ma non unicamente, sui dati raccolti da Alma Laurea nella sua indagine annuale per Ateneo (relativi agli anni 2019, 2020 e 2021). [Indagini occupazionali Alma Laurea](#)

Per avere una visione più di lungo periodo rispetto alle attività lavorative svolte da laureati nel settore di riferimento, sono stati esaminati anche i profili contenuti nella sezione "Alumni" di università italiane ed estere, per corsi di laurea affini. Inoltre, è stata effettuata una ricerca mirata sul canale di networking professionale LinkedIn, identificando professionisti con una laurea triennale simile a quella che si vuole proporre. Ulteriori analisi e dati pubblicamente disponibili sono stati utilizzati in modo complementare.

In sintesi, l'analisi di benchmark svolta nel panorama nazionale e internazionale ha evidenziato il carattere innovativo della proposta del CdS, confrontabile con pochissimi altri Corsi universitari BA nel mondo, intercettando peraltro tendenze e bisogni molto attuali.

La coerenza degli obiettivi formativi e dei relativi profili professionali e culturali è stata confermata dai risultati della doppia consultazione delle parti interessate. Gli Stakeholders consultati ritengono che l'approccio del CdS sia innovativo e in linea con le tendenze del mercato dell'arte, dei musei e

dell'accademia a livello internazionale – soprattutto in grandi istituzioni. Il fatto che il CdS sia interamente in lingua inglese è considerato un elemento che può renderlo molto competitivo rispetto all'offerta esistente, in Italia e all'estero. Le figure professionali individuate sono considerate in linea con il corso di laurea. In generale, gli Stakeholders hanno indicato possibili opportunità lavorative all'interno di musei, parchi archeologici, imprese che offrono servizi museali o di trasporto di opere d'arte, imprese che organizzano mostre o eventi culturali, case editrici specializzate nel settore culturale. Tra le competenze indicate, quella di lavorare in un contesto internazionale e multiculturale e quella di comunicazione (anche digitale) in ambito culturale sono le più apprezzate dagli Stakeholders.

Allegati:

[Consultazioni Parti Interessate](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università lombarde, nella seduta del 16 dicembre 2022, esprime parere favorevole all'istituzione del corso, evidenziando quanto segue: 'Il corso, proposto congiuntamente con l'Università "Ca' Foscari" di Venezia ed erogato totalmente in inglese e con modalità mista, si impernia sullo studio delle antiche civiltà che si svilupparono nelle aree del Mediterraneo occidentale e orientale, dell'Asia occidentale, meridionale e orientale. Il corso intende fornire agli studenti il know-how necessario a inserirsi, con una solida preparazione di base, consapevolezza critica e ampiezza di vedute, nell'attuale dibattito internazionale sul valore e sul ruolo della conoscenza delle civiltà del passato.

Il corso prevede un curriculum unico e un piano di studi basato su un solido impianto di insegnamenti obbligatori, che garantisce l'acquisizione di conoscenze e competenze relative a tutte le civiltà oggetto di studio. Un'adeguata offerta di insegnamenti a scelta assicura una formazione più mirata nel rispetto delle declinazioni cronologiche, storiche, geografiche, linguistiche e culturali di ciascuna civiltà. Le attività didattiche sono ripartite fra le due sedi del corso, secondo quanto stabilito nell'accordo di collaborazione siglato fra i due Atenei'.

(Confronta Estratto dal verbale n. 5 del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Lombarde).

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto, nella seduta del 30 novembre 2022, esprime parere favorevole all'istituzione del corso, evidenziando quanto segue: "La Laurea interateneo in Ancient Civilizations for the Contemporary World (classe L-1) avrà sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Milano La Statale per il primo biennio; previa delibera degli Atenei coinvolti, ogni biennio sarà possibile prevedere la rotazione della sede amministrativa. Il corso è dedicato allo studio delle antiche civiltà che si svilupparono nelle aree del Mediterraneo e dell'Asia e vuole sviluppare negli studenti la consapevolezza critica sull'attuale dibattito internazionale sul valore e sul ruolo della conoscenza delle civiltà del passato, creando una 'zona franca' di libero apprendimento delle opere e dei temi della cultura classica. Il percorso è erogato in lingua inglese e in modalità mista. È caratterizzato da un approccio globale al patrimonio culturale materiale e immateriale di alcune grandi civiltà del passato. Intende fornire un valido know-how per l'inserimento nel mondo delle professioni dei beni culturali, integrando una articolata offerta di laboratori e attività di tirocinio per l'acquisizione di conoscenze e di competenze nella metodologia dello scavo archeologico e degli strumenti informatici applicati alla ricerca archeologica, nel campo del diritto dell'arte in ambito internazionale, nell'ambito delle teorie, delle tecniche e degli strumenti per la comunicazione e la divulgazione culturale digitale, nell'ambito delle competenze trasversali di tipo imprenditoriale, nell'ambito dell'apprendimento linguistico dell'italiano e dell'inglese e, a un livello elementare, del lessico e dei rudimenti delle lingue delle civiltà oggetto di studio".

(Confronta Verbale del 30 novembre del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto e successiva nota di rettifica del 20 dicembre 2022).

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS Ancient Civilizations for the Contemporary World prevede i seguenti obiettivi formativi:

1) Le laureate e i laureati nel CdS Ancient Civilizations for the Contemporary World, al termine del loro percorso di studio, avranno acquisito anzitutto una solida formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze, a un livello non specialistico, relative alla comprensione storica, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale delle civiltà antiche, sviluppatesi nelle aree del Mediterraneo occidentale e orientale e dell'Asia occidentale, meridionale e orientale (per la definizione di "patrimonio culturale immateriale" vd. [Convenzione UNESCO 2003 per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale](#)).

Al raggiungimento di tale obiettivo formativo concorrono:

- la scelta di un curriculum unico imperniato su un gruppo di attività formative obbligatorie per garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze di base relative a tutte le civiltà oggetto di studio, rispettivamente nell'ambito storico, archeologico e storico-artistico, e, per alcune di esse, anche nell'ambito linguistico-letterario;
- la strutturazione del percorso attraverso quattro aree di apprendimento, focalizzate rispettivamente sulla storia e l'interpretazione dei beni culturali; sui metodi, le tecniche di rinvenimento, la catalogazione, la conservazione, la musealizzazione e l'archiviazione dei beni culturali; sugli aspetti storici, antropologici, filosofici e di storia delle religioni relative alle civiltà oggetto di studio; sulle lingue, le letterature relative alle civiltà oggetto di studio. Queste aree mirano a dotare laureate/i del CdS di adeguate conoscenze e competenze relative al patrimonio culturale materiale e alla sua gestione e valorizzazione; e offrono anche gli indispensabili riferimenti per l'acquisizione di conoscenze e competenze rispetto al patrimonio culturale immateriale e alla sua stretta integrazione con i beni culturali materiali, nonché la necessaria impalcatura storica e critica per lo studio del passato, la storia della tradizione e la sua ricezione e valorizzazione nel presente;
- l'inserimento nel percorso formativo di tirocini obbligatori presso enti, aziende, fondazioni pubbliche o private che operino nel settore della valorizzazione e della gestione del patrimonio culturale;
- l'inserimento nel percorso formativo di workshop per l'acquisizione di metodologia dello scavo archeologico.

2) Le laureate e i laureati saranno in grado di conoscere e comprendere la rete dei rapporti tra le civiltà oggetto di studio, in prospettiva sincronica e diacronica, individuando eventuali punti di contatto e diversità e valorizzando, ove possibile e a un livello non specialistico, la ricezione del patrimonio culturale antico nelle epoche successive.

Al raggiungimento di tale obiettivo formativo concorrono:

- la presenza di insegnamenti integrati da 12 cfu (di base e caratterizzanti), tutti obbligatori, ciascuno composto da due moduli da 6 cfu, anche pluridisciplinari;
- la presenza di insegnamenti (sia obbligatori sia a scelta) mirati all'acquisizione di conoscenze e competenze, di tipo culturale e metodologico, per un approccio comparato allo studio delle diverse civiltà;
- l'inserimento nel percorso formativo di workshop interdisciplinari costruiti intorno a tematiche culturali di ampio respiro, che si prestino a valorizzare incroci e contaminazioni culturali.

3) Le laureate e i laureati acquisiranno adeguate competenze relativamente ai basilari aspetti normativi e giuridici inerenti ai profili di autenticazione e alla circolazione dei beni culturali; saranno in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di reperimento, interpretazione e gestione dei dati nell'ambito specifico di competenza; conosceranno il linguaggio della comunicazione di base, dei metodi e dei canali digitali e cartacei per raggiungere pubblici diversi.

Al raggiungimento di tale obiettivo formativo concorrono:

- la presenza di insegnamenti e workshop dedicati al rapporto tra patrimonio culturale e diritto con prospettiva internazionale; insegnamento di 'Public and Community Archaeology, and Digital Cultural Heritage' e workshop in teorie, tecniche e strumenti per la comunicazione culturale;
- l'inserimento nel percorso formativo di tirocini obbligatori presso enti, aziende, fondazioni pubbliche o private che operino nel settore della comunicazione culturale e dei servizi logistici e di trasporto per le opere d'arte.

In funzione della realizzazione della Convenzione tra i due Atenei proponenti, al fine di garantire la piena partecipazione nel rispetto del diritto allo studio, il percorso formativo del CdS Ancient Civilizations for the Contemporary World è proposto in modalità mista. Le studentesse e gli studenti, assegnati a una o all'altra sede per l'intero corso di studio in base a criteri specificati nel bando di ammissione, usufruiscono da remoto delle attività didattiche erogate nella sede diversa da quella di assegnazione. La frequenza delle lezioni in modalità telematica avviene comunque in gruppo, presso un'aula attrezzata della sede di assegnazione e sotto la supervisione di un tutor. Iniziative congiunte (seminari, workshop, Summer School, incontri periodici tra docenti e studenti, svolgimento degli esami di profitto) si svolgeranno in presenza in una o nell'altra sede con turnazione periodica. Si garantisce una equilibrata distribuzione delle attività formative tra le due sedi in modo tale che la fruizione di ciascuna studentessa e di ciascuno studente alle attività in modalità telematica non superi i due terzi del totale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Nel piano didattico del CdS si prevedono 24 cfu a scelta tra un gruppo di attività didattiche "affini". Tali attività appartengono in prevalenza a settori (quali M-STO/05, M-STO/06, M-FIL/06, L-OR/12, L-OR/18, L-OR/21, L-OR/22) non previsti tra quelli caratterizzanti della classe L-1. Il loro inserimento mira ad ampliare l'offerta formativa del CdS, valorizzando le competenze di docenza presenti sia in UNIMI sia in UNIVE (Ateneo partner). Nel gruppo delle attività didattiche "affini", pur in misura minore, sono compresi anche alcuni insegnamenti appartenenti a settori caratterizzanti (come L-ART/04, L-OR/16, L-FIL-LET/01) e di base (L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08). Il loro inserimento mira a consolidare le conoscenze e le competenze previste tra gli obiettivi della classe.

Quanto al primo profilo previsto in uscita, la maggior parte delle attività didattiche "affini" amplia il ventaglio di conoscenze e competenze relative alle varie civiltà oggetto di studio (nell'ambito storico, archeologico e storico-artistico, e, per alcune di esse, anche nell'ambito linguistico-letterario), indirizzando in modo più specifico il percorso formativo, pur all'interno del curriculum unico, a seconda che le studentesse o gli studenti siano maggiormente interessate/i all'area occidentale o orientale del mondo antico. Per quanto riguarda il secondo profilo in uscita, alcune attività didattiche "affini" forniscono competenze di tipo culturale e metodologico per un approccio comparato allo studio delle diverse civiltà e della loro evoluzione in senso diacronico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le laureate e i laureati del CdS avranno conseguito la conoscenza e la comprensione delle linee di sviluppo, delle diverse forme e dei linguaggi fondamentali della produzione artistica e materiale di una civiltà, dei loro reciproci rapporti in diacronia e sincronia, degli aspetti fondamentali inerenti alla tutela, alla valorizzazione, alla circolazione del loro patrimonio culturale; la conoscenza e la comprensione dei capisaldi teorici, dei fondamenti metodologici e degli strumenti di base inerenti all'indagine archeologica e storico-artistica e alla comunicazione sia web sia cartacea per raggiungere pubblici diversi.

Le laureate e i laureati avranno inoltre conseguito la conoscenza e la comprensione delle linee di sviluppo e dei processi della storia di una civiltà, ivi compresi gli aspetti antropologici e culturali immateriali (produzione letteraria, pensiero filosofico, espressioni religiose); la conoscenza e la comprensione dei rapporti fondamentali tra l'evoluzione storica e le trasformazioni ambientali e del territorio in cui una civiltà si sviluppa; la conoscenza e la comprensione del lessico di base e dei lineamenti di morfologia e sintassi di alcune lingue antiche; la conoscenza e la comprensione dei capisaldi teorici, dei fondamenti metodologici e degli strumenti di base inerenti all'indagine storica, antropologica e letteraria e alla comunicazione sia web sia cartacea per raggiungere pubblici diversi.

L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami, scritti e/o orali, che verificano la padronanza da parte degli studenti di aspetti teorici e metodologici delle discipline; particolare attenzione è riservata alla verifica della capacità di integrare conoscenze assunte in insegnamenti e contesti diversi, nonché alla capacità di valutare criticamente e scegliere differenti modelli e metodi di soluzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le laureate e i laureati avranno acquisito la capacità di analizzare forme e linguaggi della produzione materiale e artistica di una civiltà, di collocarli in uno specifico contesto di riferimento (culturale e territoriale), di usare una terminologia tecnica adeguata, di saper utilizzare efficacemente gli strumenti, le metodologie e la letteratura scientifica relativa alle discipline di pertinenza, i testi normativi sulla tutela, la circolazione e l'autenticazione dei beni culturali e i materiali della comunicazione di base per pubblici diversificati.

Le laureate e i laureati del CdS avranno inoltre acquisito la capacità di lettura (sincronica e diacronica) delle principali dinamiche storiche in riferimento a una o più civiltà, di collocare nel contesto storico e culturale di appartenenza i testi letterari prodotti da una civiltà, di discutere e risolvere problemi di Cultural Heritage alla luce della comprensione dei rapporti tra la storia e altre espressioni del patrimonio culturale di una civiltà. Inoltre, le laureate e i laureati avranno acquisito la capacità di contestualizzare le fonti di riferimento e di riconoscere il valore della complessità e molteplicità delle loro interpretazioni; la capacità di usare una terminologia tecnica adeguata; la capacità di saper utilizzare efficacemente gli strumenti, le metodologie e la letteratura scientifica relativa alle discipline di pertinenza e i materiali della comunicazione di base per pubblici diversificati.

Un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura dell'elaborato finale. Nell'elaborato finale sarà oggetto di valutazione la capacità della candidata/o di svolgere, in accordo con le metodologie disciplinari pertinenti, una semplice ricerca tra le fonti (primarie e secondarie), di elaborarle criticamente e di esporre e argomentare in modo chiaro e sistematico i risultati di tale ricerca.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del loro percorso, le laureate e i laureati del CdS saranno in grado di formarsi un'idea autonoma, ragionata e libera da mode e teorie preconcepite, in rapporto ai fenomeni storici e culturali di una o più civiltà; di selezionare diversi approcci, metodologie e modelli di analisi e di identificare risultati coerenti; di cogliere e interpretare criticamente e contestualizzare storicamente alcuni elementi di diversità e alterità delle diverse civiltà; di intervenire criticamente in un dibattito sul valore e il ruolo delle civiltà del passato per la comprensione del presente, in rapporto alle responsabilità etiche e sociali nella gestione della Cultural Heritage. Tali risultati verranno verificati durante lo svolgimento delle attività didattiche stimolando costantemente il dibattito tra pari e con il docente, e proponendo gradualmente alla discussione delle studentesse e degli studenti alcuni casi di studio, opportunamente selezionati. I risultati verranno altresì verificati durante la partecipazione attiva ai progetti di tirocinio in collaborazione con vari operatori del settore di valorizzazione e gestione della Cultural Heritage.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del loro percorso, le laureate e i laureati del CdS avranno acquisito alcune abilità comunicative quali la capacità di interagire efficacemente con il pubblico generalista e le istituzioni non organiche al mondo del Cultural Heritage; di comunicare con gli operatori del settore in modo chiaro e inequivocabile, con linguaggio adeguato; di esporre con rigore logico in forma scritta e/o orale (in inglese) le conoscenze e le competenze apprese nel percorso di studio e di argomentarle appropriatamente. Tali abilità verranno prevalentemente verificate in occasione della presentazione in aula, da parte delle studentesse e degli studenti, di lavori di approfondimento (personali o di gruppo) relativi ai contenuti delle varie attività didattiche; esse verranno inoltre accertate tramite la stesura delle relazioni conclusive del tirocinio formativo obbligatorio e attraverso la redazione e la discussione dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del loro percorso, le laureate e i laureati del CdS avranno sviluppato la capacità di apprendimento necessaria per intraprendere studi successivi con un soddisfacente grado di autonomia e per sviluppare un approccio interdisciplinare e collaborativo a un problema o a una questione relativa alla storia di una o più civiltà del passato; avranno altresì acquisito la capacità di sviluppare interrogativi in modo chiaro e articolato per approfondire, completare e integrare le conoscenze e le competenze apprese. La capacità di apprendimento viene verificata soprattutto attraverso gli esami orali e scritti; inoltre, viene accertata tramite la stesura di elaborati in itinere, anche interdisciplinari, valutati da uno o più docenti, e la stesura dell'elaborato finale sotto la guida del docente relatore.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso è limitato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a fronte dell'esigenza di garantire periodi di tirocinio obbligatorio presso enti ed aziende (come previsto dal piano didattico e dagli obiettivi formativi specifici del corso) e l'utilizzo di postazioni informatiche con idonea assistenza d'aula (come previsto dalla modalità mista). Il contingente degli iscrivibili è determinato annualmente dagli Organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali fruibili per il funzionamento del corso di laurea.

Per l'ammissione al corso si richiede una formazione adeguata a comprendere il quadro storico, culturale e metodologico delle discipline oggetto di studio; si richiede inoltre la capacità di comprensione di un testo letterario non specialistico. Un apposito syllabus indica gli strumenti bibliografici che forniscono tutte le informazioni utili per il superamento della prova di ammissione. È richiesta altresì un'elevata conoscenza della lingua inglese (livello B2 del quadro di riferimento europeo).

Le conoscenze di base e le competenze per l'accesso saranno verificate con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso.

Gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), derivanti da carenze nelle conoscenze e competenze richieste per l'accesso, dovranno essere colmati entro il primo anno di corso secondo le modalità previste dal predetto Regolamento.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea in Ancient Civilizations for the Contemporary World si consegue previo superamento di una prova finale, consistente nella redazione di un elaborato scritto in lingua inglese e valutato da un'apposita commissione.

Per essere ammessi alla prova finale, le studentesse/gli studenti devono aver già conseguito 174 CFU. I punti assegnati alla prova finale saranno aggiunti al punteggio di base conseguito nel corso della carriera triennale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'istituzione del Corso di Studio risponde ad alcune direttive strategiche della programmazione triennale di UNIMI, che nel Piano Strategico 2022-2024 dichiara di voler attivare corsi di impronta internazionale per rispondere efficacemente alla crisi che sta investendo le Humanities.

Il CdS si rivolge in via prioritaria, ma non esclusiva, alle studentesse e agli studenti internazionali, invitandoli/e a intraprendere il loro percorso universitario nell'area della Cultural Heritage a Milano e a Venezia: due ambienti particolarmente stimolanti, dove il seminale binomio tra tradizione e innovazione e tra antico e moderno alimenta incessantemente le dinamiche della vita culturale.

Il CdS si innesta sulla solida tradizione di ricerca e di didattica nelle discipline umanistiche dei due Atenei (con particolare riferimento allo studio delle civiltà antiche dell'area mediterranea, del vicino Oriente, dell'area Indiana e dell'Asia Orientale) e sulla loro spiccata attrattività nell'area dei beni culturali.

Il corso di nuova istituzione non si sostituirà ai due corsi già attivi nella classe L1, rispettivamente in UNIMI e in UNIVE, né costituirà un elemento ad essi concorrenziale, dal momento che gli obiettivi formativi e gli insegnamenti si differenziano in modo significativo e rispondono a esigenze diverse nel panorama nazionale e internazionale. I Cds della classe L1, già presenti nei due Atenei ed erogati in italiano, sono destinati a una formazione di base generale nelle aree della storia dell'arte, dell'archeologia, della storia del teatro e dello spettacolo, delle discipline della musica, con focus sulla Cultural Heritage europea; il CdS interateneo di nuova istituzione, erogato in inglese, è destinato principalmente a un pubblico internazionale e a una formazione di base in campo antichistico, con uno spiccato approccio interdisciplinare e una più ampia apertura alle culture extraeuropee.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Con riferimento alle osservazioni formulate dal CUN, si fa presente che:

- Per quanto riguarda il rilievo inerente la 'sintesi del parere del comitato regionale di controllo sono stati inseriti gli obiettivi del corso. Si invita a rettificare', il quadro è stato precisato in conformità al parere CoreCo.

- Nel quadro 'Sintesi del parere del Comitato regionale di coordinamento' sono stati inseriti anche il Verbale del 30 novembre del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto e successiva nota di rettifica del 20 dicembre 2022.

- Relativamente alle osservazioni n. 2, 3 e 4 'Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo', 'Descrizione sintetica delle attività affini e integrative' e 'Risultati di apprendimento attesi' sono stati aggiunti nuovi testi.

- Con riferimento all'osservazione n. 5 'Conoscenze richieste per l'accesso' è stata eliminata la parentesi.

- Rispetto agli 'Sbocchi occupazionali' (osservazione n. 6) si precisa quanto segue:

-Profilo "Comunicatore e divulgatore culturale": nella descrizione di tale profilo non si prevedono competenze informatiche di tipo specifico; quanto alle competenze di comunicazione multimediale nel campo culturale, sono fornite, a un livello di base, dall'insegnamento caratterizzante obbligatorio da 12 CFU, previsto per il I anno di Corso, in Public Archaeology and Digital Cultural Heritage (settore L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica); sono altresì corroborate dal Laboratorio dedicato a teorie, tecniche e strumenti per la comunicazione e la divulgazione culturale digitale (obbligatorio 3 cfu in Abilità informatiche e telematiche). E' stata apportata una modifica al testo.

-Profilo "Consulente per l'industria dell'intrattenimento con ambientazione storico-culturale": nella descrizione di tale profilo non si prevedono competenze informatiche né di comunicazione multimediale di tipo specifico; quanto alla conoscenza dei principali strumenti digitali di gestione e consultazione del patrimonio culturale, esse vengono fornite a vario titolo e in vario grado da diverse attività didattiche (di base, caratterizzanti e affini) come esplicitato nel Quadro SUA 4a.b1, Risultati di apprendimento attesi, espresso, in particolare tramite il primo e il secondo Descrittore di Dublino ("Le laureate e i laureati avranno acquisito la capacità di saper utilizzare efficacemente ... i materiali della comunicazione di base per pubblici diversificati).

- Relativamente all'osservazione n. 7 'Tabella delle attività formative' sono stati recepiti entrambi i rilievi.

- Sono stati emendati gli articoli 4 e 6 della Convenzione tra i due Atenei (caricata in bozza).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Operatore di servizi culturali
<p>funzione in un contesto di lavoro: Collaborazione alla progettazione e alla realizzazione di iniziative, eventi culturali, esperienze turistiche-culturali e valutazione della loro efficacia e fattibilità, nell'ambito delle seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Addetto alla gestione e/o realizzazione dei servizi di accoglienza a siti archeologici, musei, mostre, associazioni culturali, fondazioni, o enti e istituzioni assimilabili; - Addetto alla catalogazione del patrimonio culturale in fondazioni, associazioni culturali, case d'asta, o enti e istituzioni assimilabili; - Assistant Curator per organizzare mostre ed eventi culturali; - Tecnico di scavo, assistente di scavo e assimilati; - Tecnico dei musei e assimilati; <p>Inoltre, previo tirocinio curricolare presso aziende o enti del settore, al fine di acquisire una formazione iniziale specifica, si profilano altre possibili figure professionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile o collaboratore di reti di volontariato culturale; - Art Handler, addetto alle operazioni doganali Belle Arti, Fine Art Specialist in un'impresa di logistica. <p>Infine, previo ulteriore percorso formativo abilitante post-laurea, si profila la figura professionale di guida turistica e accompagnatore specializzato.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Buone competenze e conoscenze linguistico-letterarie e storico-culturali; conoscenze della normativa di base (anche internazionale) relativa ai beni culturali; capacità di mettere in relazione settori diversi della produzione di servizi culturali; capacità di operare in contesti multiculturali; capacità di reperimento, selezione e valutazione dati e informazioni; capacità di stilare testi di vario tipo e dimensione pertinenti, chiari, efficaci; conoscenza dei principali strumenti digitali di comunicazione e di web writing, e di gestione e consultazione del patrimonio culturale.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Attività professionale nei settori sopra descritti, da svolgere presso enti pubblici e privati, associazioni no profit, fondazioni, aziende e organizzazioni operanti nel settore della gestione, della valorizzazione, della tutela e della fruizione del patrimonio culturale e dell'organizzazione di servizi culturali e turistici.</p>
Comunicatore e divulgatore culturale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Redazione dei contenuti digitali, social post e articoli per giornali, riviste, siti e blog che operano nei diversi settori del patrimonio culturale; collaborazione ad attività di ufficio stampa; community management, promozione di eventi, creazione e gestione dei profili social dell'ente o dell'azienda che operano nei diversi settori del patrimonio culturale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Buone competenze e conoscenze linguistico-letterarie e storico-culturali; capacità di mettere in relazione settori diversi della produzione di servizi culturali; capacità di operare in contesti multiculturali; capacità di reperimento, selezione e valutazione dati e informazioni; capacità di stilare testi di vario tipo e dimensione pertinenti, chiari, efficaci; conoscenza di base di alcuni strumenti digitali di comunicazione e di web writing.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Editoria periodica, editoria digitale, uffici stampa di aziende, musei e gallerie, istituzioni pubbliche, agenzie di marketing e comunicazione.</p>
Consulente per l'industria dell'intrattenimento con ambientazione storico-culturale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Selezione e valutazione di dati e informazioni da bibliografia specializzata; valutazione dei prodotti di intrattenimento comparabili esistenti; verifica e controllo degli elementi storico-culturali presenti nel prodotto di intrattenimento.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Buone competenze e conoscenze linguistico-letterarie e storico-culturali; capacità di reperimento, selezione e valutazione di dati e informazioni; capacità di operare in contesti multiculturali; conoscenza dei principali strumenti digitali di gestione e consultazione del patrimonio culturale.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Videogame industry; case di produzione e post produzione; agenzie di comunicazione; parchi tematici.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0) • Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</p>
--

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	6	6	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale	30	30	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	12	12	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	57 - 57
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	L-ANT/04 Numismatica L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale	60	60	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	18

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 183
<u>Segnalazione:</u> il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Per gli studenti internazionali

3 cfu – conoscenze linguistiche aggiuntive tramite l'accertamento di lingua italiana (Additional language skills: Italian). Gli studenti dovranno sostenere un test di posizionamento A2 e, in caso di non superamento, dovranno frequentare un corso di italiano A2 e superare il relativo test finale.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/02/2023